

Luca Del Fra

Giornalista e critico musicale, curatore di libri, svolge attività didattica e divulgativa, organizzando e tenendo master class e cicli di conferenze. In campo musicale si è occupato anche della musica applicata nel teatro, nel cinema, nell'arte contemporanea.

Titolo di Studio:

Laureato presso la Facoltà di Lettere all'Università di Roma *La Sapienza*, tesi in Storia della Musica.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ATTIVITÀ

GIORNALISTICA:

Autore di inchieste sulle politiche culturali e il sistema dei beni e delle attività culturali. Attività iniziata come giornalista e critico musicale nel 1982 sulle pagine degli spettacoli e della cultura di *Paese Sera*, proseguita per quotidiani nazionali come *Alias* (supplemento cultura de *il manifesto*), *Il Tempo*, *La Stampa*, *l'Unità*, *Il Riformista*, *Il Sole 24 ore*.

Dal 2003 collabora con *l'Unità*, nel biennio 2008 - 2010 è stato redattore nelle pagine della Cronaca di Roma (*Unità Roma*) e di Cultura e Spettacoli, facendo esperienza di desk, organizzazione delle pagine.

Collabora come critico musicale con periodici specializzati come il *Giornale della Musica*, *L'Opera*, *Sistema Musica*, il *Giornale dello Spettacolo*.

Nell'ambito del suo lavoro per il quotidiano *l'Unità* e per il mensile *Il giornale della musica*, ha realizzato numerose inchieste sulle politiche culturali e sul sistema dei beni e delle attività culturali.

INSEGNAMENTO

E DIVULGAZIONE:

Nel 2003-04 e 2004-05 ha insegnato Estetica musicale nei corsi di Alta Formazione (pari a un corso di laurea universitario) al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Nei corsi di specializzazione e aggiornamento professionale promossi dalle regioni, ha svolto corsi a tema musicologico e sulla musica applicata all'immagine in campo cinematografico, televisivo, al video e alle altre tecnologie.

Per la fondazione Toscanini di Parma ha organizzato e tenuto nel 2011 - 2012 il ciclo di incontri dal titolo *Novecento: il secolo lungo*, sulla musica dal '900 ai giorni nostri e i suoi collegamenti con la storia, la cultura e l'arte, e nel 2013 - 2014 il ciclo di conferenze *Preludio a un concerto ben temperato*.

Nel 2012 è tra gli organizzatori e i docenti della master class *Roma Capitale Barocca*, dedicata alla prassi musicale antica e barocca presso l'Accademia Filarmonica Romana.

MUSICOLOGIA:

Ha curato l'epistolario *Tartini - Riccati* per l'edizione delle lettere di Giuseppe Tartini, diretta dal professore Pierluigi Petrobelli, 2007 Lim - Lucca.

Ha curato inoltre *La presenza della voce* volume di saggi di Arrigo Quattrocchi, Filarmonica Romana, Roma - 2009. Suoi saggi sono pubblicati in volumi miscelanei o atti di convegni.

È autore di testi per i Festival Romaeuropa e delle Nazioni, e per le stagioni dell'Accademia di Santa Cecilia, della Filarmonica Toscanini di Parma, dell'Orchestra di Roma e del Lazio, e dei teatri Opera di Roma, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, Regio di Parma, nonché delle note di copertina per cd di vari editori. Dal 1997 collabora per la musica con la casa editrice Cappelli, Bologna, specializzata in didattica per le scuole.

A proposito di:

Giornalista, critico musicale, Luca Del Fra è nato a Roma.

Inizia a lavorare prestissimo in studio di registrazione, come recordista, poi tecnico del suono, programmatore di computer, cui segue anche l'attività di assistente musicale. Il tutto intercalato con qualche stagione nelle radio private. A conclusione di una formazione disordinata per non dire caotica, segue disciplinatamente i corsi in Storia della musica all'Università "la Sapienza" di Roma, ove si laurea con il professore Pierluigi Petrobelli, con cui ha instaurato una proficua collaborazione fino alla scomparsa del musicologo veneto.

Ha avuto la ventura di scrivere tra l'altro per *Paese Sera*, *il manifesto*, *Il Tempo*, *La Stampa*, *Il Sole 24 Ore* e *Il Giornale della Musica*. Attualmente collabora con *l'Unità* e *L'Opera*: esemplare percorso nel confusionario e fantasioso mondo del giornalismo italiano. Oltre che di critica e costume musicale, si è occupato con numerose inchieste e denunce delle politiche per i beni e le attività culturali: attività questa che oltre a qualche inimicizia e un paio di querele, gli ha causato una certa inclinazione melanconica.

Il suo umore migliora però con l'attività divulgativa, svolta attraverso incontri e conferenze a contatto con il pubblico della musica. Ha insegnato per tre anni al Conservatorio di Santa Cecilia estetica musicale nei corsi di alta formazione.

Ha pubblicato libri e saggi musicologici, tra cui una raccolta di lettere di Giuseppe Tartini, una raccolta di scritti del musicologo Arrigo Quattrocchi, preferendo pubblicare documenti storici o critici importanti piuttosto che sobillare il proprio ego autoriale. Nulla esclude però che in futuro non scriva un libro, purché sia indimenticabile.

Non si è però sottratto al rito dei programmi di sala, realizzati per numerose istituzioni: Carlo Felice, Filarmonica Romana, Fondazione Toscanini, Teatro Lirico di Cagliari, Opera di Roma, Regio di Torino, Romaeuropa Festival per cui ha curato anche la diretta di concerti trasmessi su internet via streaming, Accademia di Santa Cecilia e altri.

Recentemente per la Fondazione Toscanini ha realizzato due cicli di incontri, sul Novecento musicale dal titolo *Il secolo lungo* e sulle stagioni musicali dal titolo *Preludio a un concerto ben temperato*. Inoltre è stato tra gli ideatori e i realizzatori di *Roma capitale barocca*, master-class sulla prassi musicale Sei-Settecentesca in collaborazione con l'Associazione Artemisia e la Filarmonica Romana.